



Il servizio sociale toscano alla luce della DGR 1508/2022

La DGR 1508/2022: innovazione dell'accesso e del lavoro in équipe

Barbara Trambusti

Regione Toscana

14 novembre 2024



IL QUADRO DI CONTESTO PER L'ATTUAZIONE DELLA DGR 1508/2022



DGR 1508/2022

**Piano regionale non
Autosufficienza 2022-2024**

DGR 256/2023

Modifica l.r. 66/2008

bilanciamento tra area anziani e area della disabilità

**Sistema di valutazione e presa in carico
della persona con disabilità**

DGR 1449/2017, 1642/2019, 1055/2021

Riforma disabilità

Legge delega 227/ 2021

Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62

“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato”

PUNTI DI ACCESSO AL SISTEMA



DIRETTO

Il CITTADINO si rivolgerà direttamente al numero, ad esempio, 116117, al MMG/PDF, alla Casa della Comunità, al PUA, al segretariato sociale o ai punti insieme, ai consultori, ai servizi della salute mentale, dipendenze, ai centri/servizi/stazioni di posta e ai centri per le famiglie

MEDIATO

Ad esempio, su segnalazione dei punti del sistema che hanno già gestito il percorso precedente del cittadino, ossia attraverso le Case di Comunità, i dipartimenti di prevenzione ovvero per quanto concerne i bisogni sociali indifferibili, il Servizio Emergenza Urgenza Sociale

La PdL di revisione della l.r. 66/2008

Un modello
COERENTE con
i principi e gli
indirizzi del
contesto
normativo

Proposta di modifica della l.r. 66/2008



1. Revisione articoli su segnalazione del bisogno e governo dell'accesso:
 - introduzione del PUA
 - armonizzazione previsioni UVM
2. Inserimento articoli disabilità:
 - UVMD
 - Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato

La norma regionale revisionata si declinerebbe come strumento in grado di delineare, per il modello toscano, una cornice normativa regionale certa di riferimento

UVM e UVMD

La valutazione multidimensionale della persona non autosufficiente anziana e della persona con disabilità è effettuata dalle Unità di Valutazione Multidimensionale UVM e UVMD (Disabilità) che assicurano l'integrazione della presa in carico, della valutazione e della progettazione individualizzata.

COMPOSIZIONE

La UVM/ UVMD è costituita con atto del responsabile della Zona distretto/Società della Salute, che ne assegna il coordinamento ad uno dei membri.

E' composta da membri stabili e dedicati (medico di distretto, assistente sociale, infermiere professionale per la UVM, amministrativo per la UVMD). In relazione ai casi in esame, è inoltre integrata dalle professionalità specialistiche, sociali e sanitarie, e dagli operatori coinvolti nella valutazione che sono ritenuti necessari ed è di volta in volta integrata dal MMG/ PdF della persona valutata.

FUNZIONI PRINCIPALI

- identificazione dei bisogni, degli interventi e delle risposte più appropriate, nel rispetto del principio di equità di accesso ai servizi e alle prestazioni offerte dal territorio;
- definizione del Profilo di funzionamento della persona con disabilità;
- definizione del progetto personalizzato degli interventi (Piano di Assistenza Individuale/ Progetto di vita), tenendo conto dei desideri della persona e garantendo la sua partecipazione (e/o del suo legale rappresentante);
- individuazione del case manager della persona;
- monitoraggio dell'efficacia del PAI/ Progetto di Vita, rivalutazione periodica delle condizioni di bisogno ed eventuale ridefinizione del progetto stesso.

IL NUOVO SCENARIO DELLA RIFORMA SULLA DISABILITA'

Attuazione della L. 227/ 2021 Delega al Governo in materia di disabilità



Decreto legislativo 3 maggio 2024, n. 62

“Definizione della condizione di disabilità, della valutazione di base, di accomodamento ragionevole, della valutazione multidimensionale per l’elaborazione del progetto di vita individuale, personalizzato e partecipato”



riforma che dà piena attuazione alla

Convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità del 2006



Agisce cioè lungo la *diretrice trasformativa* della piena fruizione degli stessi diritti di cui godono le altre persone

locuzione ricorrente: su base di parità con gli altri

**Un modello regionale
COERENTE con
i principi e gli
indirizzi del
contesto
normativo**

D. Lgs 3 maggio 2024 n. 62 – STRUTTURA E AMBITI DI APPLICAZIONE

40 ARTICOLI

CAPO I – Finalità e definizioni (artt. 1-4)

CAPO II – Procedimento valutativo di base e accomodamento ragionevole (artt. 5-17)

CAPO III – Valutazione multidimensionale e progetto di vita individuale personalizzato e partecipato (artt. 18-32)

CAPO IV – Disposizioni finanziarie, transitorie e finali (artt. 33-40)

Una riforma a tutto tondo, vasta e organica

Macro ambiti trattati

Concetto e definizione giuridica della disabilità e della persona con disabilità

Iter per il riconoscimento della condizione di disabilità

Istituti e strumenti che consentono di attuare i diritti delle persone con disabilità



D. Lgs 62/2024: modifiche di linguaggio e cambio di paradigma

L. 104/ 92 art. 3 commi 1, 2, 3



D.Lgs 62/ 24 art. 3 commi 1, 2, 3

Definizioni e terminologia ★ *articolo 2, lettere h) e l)*



articolo 4, lettere c) e d)



D. Lgs 62/2024: modifiche di linguaggio e cambio di paradigma

Art. 14 della L. 328/2000
“Progetti individuali **per le**
persone disabili”



Art. 18, comma 6 del D.Lgs 62
“Progetto di vita **delle**
persone con disabilità”

*Protagonismo delle persone
Libertà
Autodeterminazione*



I CARDINI del nuovo paradigma

Centralità e partecipazione della persona

Affermazione di un DIRITTO

La persona o chi la rappresenta:

- può avanzare istanza per la predisposizione del PdV in qualsiasi momento e in forma libera
- può elaborare una proposta di PdV
- può richiedere la partecipazione di componenti ulteriori alle sedute della UVMD
- può partecipare volontariamente alla costruzione del Budget di progetto e autogestirlo

Rilevanza della UVMD

Affermazione di un METODO

- validazione del metodo di valutazione multidimensionale e multidisciplinare
- elabora il PdV
- rappresenta l'organismo di raccordo e interazione con la persona e la famiglia
- garantisce il raccordo tra ambito sociale e sanitario e assicura l'unitarietà della presa in carico e degli interventi di sostegno

Essenzialità del PdV

Diritto e PROTAGONISMO della persona

- realizza gli obiettivi della persona nei diversi ambiti di vita
- la persona ne è titolare, ne chiede l'attivazione, concorre alla sua determinazione, esercita le prerogative per modifiche e integrazioni, secondo i propri desideri, aspettative e scelte
- racchiude in maniera dinamica tutti gli interventi attivabili
- si sostanzia di una forma e di contenuti definiti dalla norma
- è integrato dal budget di progetto destinato a garantire le risorse complessivamente attivabili, umane, materiali, strumentali e finanziarie nonché informali o proprie della persona

Peculiarità del Progetto di vita

Si sceglie di presentare istanza e si può rinunciare sempre

Esigibilità cioè diritto

Accedere al PdV

Avere prestazioni senza PdV

Non richiedere niente

Budget di progetto

LIBERTA'

Persona al centro della coprogettazione

DIRITTI

Facilitatore, figura nuova

Adozione degli atti necessari, anche amministrativi

Scelto esclusivamente dalla persona, anche tra componenti della UVMD

Ha il compito di far emergere la volontà della persona

Concretezza "contrattuale"

Referente per attuazione progetto di vita/case manager

Figura di raccordo/coordinamento tra professionisti e servizi per l'attuazione del PdV

D. Lgs 3 maggio 2024 n. 62 - SPERIMENTAZIONE

VALUTAZIONE DI BASE

**VALUTAZIONE MULTIDIMENSIONALE e
PROGETTO DI VITA**

DAL 1 GEN 2025 PER 12 MESI

9 ambiti territoriali di livello nazionale
Per la Toscana gli ambiti territoriali afferenti alla provincia di
Firenze

STRUMENTI A SUPPORTO della Sperimentazione

1) FORMAZIONE

- di livello nazionale (*in attesa del regolamento...*)
- di livello regionale

2) PROGETTO A GOOD LIFE in collaborazione con UniRoma3 proroga Accordo

- accompagnamento ai territori che sperimentano e supporto a RT
- accompagnamento a tutti i territori per la messa a regime del modello toscano

3) SISTEMA INFORMATIVO

- avvio e messa in produzione Aster Cloud- modulo disabilità
- definizione e messa in produzione modulo per Accesso (PUA)

4) COORDINAMENTO REGIONALE E AZIENDALE

- gruppo di coordinamento della sperimentazione: RT, AsITCentro, 5 SdS, UniRoma3, TF formatori
- organismo collegiale multidisciplinare aziendale: coordinamento dei 3 organismi aziendali